

INCONTRO COMITATI DI QUARTIERE E COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI

Sabato 26 maggio 2018, dalle ore 10 alle 12,30 si è svolto l'incontro del Coordinamento Comitanti di Quartieri, presieduto da **Salvatore Crapanzano**, con il Comandante Provinciale dei Carabinieri, Colonnello **Luca De Marchis**, nella sede di Via della Moscova 19.



Erano presenti 24 delegati in rappresentanza di 15 Comitanti di Quartiere (circa la metà dei facenti parte del Coordinamento) e più di 20 carabinieri: il Comandante De Marchis (con competenza territoriale su Milano e Monza Brianza), tutti i comandanti delle 17 Stazioni di Milano e delle 3 Compagnie urbane.

Scopo dell'incontro: migliorare la comprensione dei cittadini sull'attività delle forze dell'ordine per attivare un rapporto di collaborazione operativa, in una logica di *sicurezza partecipativa* dove i cittadini – consapevoli dei problemi e delle aree dove si manifestano – partecipino alla sicurezza, quale bene comune

Il Comandante De Marchis ha fornito interessanti e utili informazioni sulla sicurezza, l'ordine pubblico e il sistema delle emergenze, spesso sconosciute al grande pubblico. La *delittuosità reale* (che riviene dalle denunce, dai pattugliamenti e dagli eventi riscontrati) mostra dati in confortante diminuzione. Tuttavia ciò non corrisponde alla *delittuosità percepita* dai cittadini che vivono invece in una condizione di insicurezza spesso alimentata dalla disinformazione. Al contrario il senso di sicurezza della gente migliora se ha visibilità degli agenti che pattugliano, se ha contatti costanti con le istituzioni, se le segnalazioni che presenta sono prese in giusta considerazione.

L'auspicio è che i Comitanti di Quartiere possano collaborare al miglioramento di questa realtà prevedendo un'interazione con le forze dell'ordine.



Col. Luca De Marchis

A Milano le forze dell'ordine fanno capo a:

- Polizia di Stato (che dipende dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza sotto il Ministero dell'Interno), dispone di più uomini e un maggior numero di presidi;
- Carabinieri (forza armata alle dipendenze del Ministero della Difesa) storicamente meglio presenti nell'interland e in provincia.

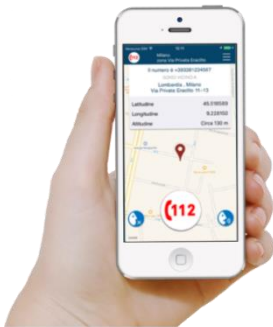
Su territorio milanese, Polizia e Carabinieri svolgono lo stesso lavoro ed il loro sistema organizzativo evita la sovrapposizione: Milano è suddivisa in 3 macro-aree denominate A, B e C. Il servizio di pattugliamento e prevenzione è svolto in 2 aree dalla Polizia e in 1 area dai Carabinieri, con rotazione ogni 6 ore.

COME AVVIENE LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Esiste il **Numero Unico di Emergenza Europeo 112** (a seguito della Direttiva Europea che lo istituì nel 2002, oggi attivo in quasi tutte le regioni italiane) che ha sostituito i precedenti 113 (polizia), 118 (urgenze sanità) e 115 (vigili del fuoco). Il 112 funziona come un centralino unificato cui confluiscono tutte le chiamate indirizzate a 113, 118 e 115 (tuttora attivi).

1. Un operatore laico riceve le telefonate; contemporaneamente visualizza chi sta chiamando (intestatario dell'utenza) e da quale località (recapito per i telefoni fissi e area geografica per i cellulari) in modo da poter mandare soccorsi in situazioni di gravità anche in assenza di chiare indicazioni.
2. L'operatore identifica il tipo di emergenza e smista la chiamata al 2° livello (servizi competenti), ottimizzando i tempi: i servizi già dispongono così di informazioni che evitano ulteriori domande e perdita di tempo.

Il 112 va utilizzato **solo in caso di emergenza/urgenza** (es: incendio, esplosione, allagamento, sta avvedendo un furto, è in corso un'aggressione, persona investita/ferita/colta da malore, ecc.). Le situazioni senza carattere di urgenza vanno riferite alla più vicina stazione dei Carabinieri o di Polizia (es: conoscenza di situazioni a rischio di pericolo, di frode, di disturbo, di abusivismo, ecc.).



Esiste inoltre una **app** che permette di fare «**Chiamate silenziose**» al 112 in caso di emergenza e impossibilità di comunicare. Scaricata l'app e installata sul cellulare, è possibile chiamare direttamente il 112 che avrà la possibilità di geo-localizzare il cittadino in difficoltà e di inviare l'aiuto più consono, dalle forze dell'ordine ai pompieri, al soccorso sanitario.

112 Where Are U

L'app ufficiale del Numero Europeo d'Emergenza 112

Sono competenza dei Carabinieri: **tutela della salute alimentare** (antisofisticazione, farmacovigilanza e sanità); **tutela ambientale** (forestale, agroalimentare e patrimonio culturale. Da gennaio 2017, i carabinieri hanno assorbito il Corpo Forestale dello Stato)

Alcune specifiche funzioni di controllo e prevenzione sono demandate a

Guardia di Finanza: controllo dei mercati, di evasione fiscale, economia sommersa, contraffazione dei marchi.

Polizia Locale: abusivismo commerciale (es: occupazione di immobili)

I delegati dei Quartieri di Milano presenti hanno quindi esposto a turno i loro problemi e segnalazioni, tra cui sono emersi le seguenti criticità e situazioni di attenzione:

- Feste abusive in aree private abbandonate, con disturbo della quiete, musiche e schiamazzi – i cosiddetti *Rave Parties* – che raccolgono centinaia di partecipanti a mezzo dei social networks. I carabinieri possono intervenire solo se allertati dai cittadini in fase di preparazione e allestimento. In questi casi, i militari possono impedire la realizzazione degli eventi. Al contrario, una volta iniziate, le feste sono difficilmente contrastabili: avendo sovente già raccolto centinaia di partecipanti, le forze dell'ordine devono limitarsi a identificare e denunciare le persone, evitando azioni di ordine pubblico che potrebbero rivelarsi pericolose (es: causare fughe di folle, con rischio di disordini e pericolo per persone e cose); il problema andrebbe risolto obbligando i proprietari a mettere in sicurezza le loro aree dismesse.
- Problema “movida”: zone quali la Darsena, San Lorenzo, Sempione, Arco della Pace vedono moltiplicarsi in estate i problemi di degrado, vandalismo, rumorosità causati dalla vita notturna che ha luogo ogni anno. Numerose città italiane hanno il medesimo problema al quale non si può dare soluzione permanente col solo invio di agenti (che possono avere solo un'efficacia temporanea). Il consiglio ai Comitati di Quartiere è di avviare un dialogo con gli esercenti e tentare di raggiungere accordi per mediare le esigenze dei negozianti e quelle degli abitanti.
- Locali commerciali che svolgono attività illegali o sono sede di eventi musicali abusivi, con schiamazzi e disturbo della quiete notturna: il consiglio è di segnalare queste attività alla stazione dei carabinieri o polizia.
- Truffe a persone anziane: i carabinieri sono sensibili su questo tema e hanno offerto la disponibilità ad intervenire in incontri rivolti agli anziani se i Comitati di Quartiere li vorranno organizzare, in modo da allertare le persone sui possibili rischi.

I delegati hanno segnalato un'ampia casistica di altre situazioni di potenziale rischio. Es: gruppi di giovani organizzati che compiono vandalismi o taglieggiano i negozianti (i quali non denunciano per timore di ritorsioni), prostituzione, falsi centri massaggi, sale giochi, spaccio di droghe, accampamenti abusivi. Singolare il problema degli “urlatori del Beccaria”, ben noto agli agenti: la comunicazione tra i detenuti nell'istituto penale ed altre persone all'esterno a volte avviene con messaggi “urlati”, con disagio per gli abitanti nell'area. In Zona Cascina Merlata è stata segnalata la presenza di un pastore con pecore e possibile macellazione clandestina. I carabinieri erano già a conoscenza di alcune situazioni, per altre hanno assicurato una verifica.

Da parte sua il Comitato di Quartiere Precotto ha evidenziato le criticità

1. Giardinetti di via Giacomett: è stata segnalata attività di spaccio e presenze malavitose in prevalenza in ore notturne.
2. Area della chiesa Maddalena di via Tremelloni : attività vandaliche di gruppi sbandati e ubriachi. La chiesetta del sec XV stata ripetutamente deturpata con scritte sataniche e escrementi. Il degrado avviene in ore notturne.
3. In Via Ernesto Breda 87 esiste un cancello in lamiera ondulata (ora fatiscente) che apre su un'area delle Ferrovie dello Stato, in disuso da alcuni decenni. Infatti la vegetazione ha invaso gli spazi. Da qui, la stazione di Greco Pirelli dista meno di 500 metri. La lamiera del cancello è stata tagliata per aprire un varco, visibile anche nell'immagine che segue:

<https://goo.gl/maps/j6Zfn4cHa2U2>

Da voci raccolte nel quartiere, sembra che da quel varco vengano fatte transitare merci rubate e refurtiva sottratta alle ferrovie, probabilmente nottetempo.

Il varco si trova proprio di fronte a via Andolfato, e posso confermare che, fermandomi all'incrocio prima di immettermi in via Breda con l'auto, mi è capitato più volte di vedere persone entrare e uscire. L'idea che mi sono fatta è che possa esserci anche qualcuno che dorma lì, oltre alle attività illecite segnalate (Segnalazione e conferma di un cittadino)

Inoltre il Comitato ha apprezzato la possibilità di **cercare di stabilire un dialogo organizzato e continuo di presidio locale con le Forze istituzionali in ogni quartiere**

L'incontro col Comandante De Marchis e con tutti gli altri militari presenti è stato molto cordiale e interessante. E' stato possibile fare la conoscenza personale dei Comandanti delle stazioni di riferimento dei quartieri rappresentati, in modo da facilitare future esigenze di collaborazione.

* * *
- - - -

Salvatore Crapanzano, presidente del Coordinamento Comitati di Quartieri, ha anticipato che questo incontro conoscitivo coi Carabinieri sarà seguito da analoga iniziativa con la Polizia di Stato e successivamente con la Prefettura e col Comune di Milano (nella persona di Anna Scavuzzo, Vicesindaco e Assessore alla Sicurezza).

